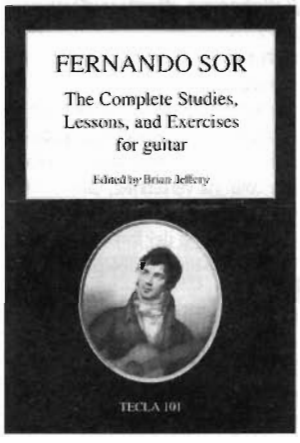
notizie Classica

Brian Jeffrey

Fernando Sor
The Complete Studies, Lessons, and Exercises for Guitar
Tecla Editions

Ristampato nel 1996 dopo una prima edizione del '93, il nuovo volume curato da Brian Jeffrey



raccoglie *Studi*, *Lezioni* ed *Esercizi* di uno dei maggiori chitarristi/compositori del primo '800, comprese le *Lezioni* dell'op. 44 già escluse dalla prima uscita.
Si tratta in effetti di quello che Jeffrey stesso definisce "un'edizione comoda per gli studenti" molto ben studiata, che pur arrivando a porre anche 12 righi per pagina mantiene un corpo leggibilissimo, e in un solo caso, su un totale di 117 pagine, richiede di voltare a metà lettura.
Vi si trovano una *prefazione* che descrive la raccolta, una scelta di passaggi dal *Metodo* di Fernando Sor utili ad avvicinare più consapevolmente la sua tecnica, e un *Commentario* con osservazioni e suggerimenti del curatore dove si illustrano correzioni e modifiche operate in alcuni punti, motivate anche se non sempre condivisibili.
Per le diteggiature ci si è attenuti agli originali, lasciandone privi i brani delle op. 6 e 29 e riproducendo quelle delle edizioni d'epoca (anche se non è indicato precisamente quali) per le op. 31, 35, 44 e 60.
Già benemerito responsabile di tante utili iniziative editoriali - come i nove volumi in facsimile dell'opera completa per chitarra dello stesso Sor - Jeffrey ricorda le altre "eccellenti edizioni uscite nel nostro secolo", citando la raccolta di Segovia (che "riflette più il pensiero e l'epoca di Segovia che non quello di Sor"), quella di Reginald Smith-Brindle e il lavoro di Ruggero Chiesa, la cui revisione critica integrale, và ricordato, è ben più completa ed esauriente delle altre menzionate e a cui viene accomunata.
Il volume è richiedibile a: Tecla Editions P.O. Box 7567, London NW3 2LJ, England - e-mail: **tecla@tecla.com** Catalogo e prezzi sono visionabili al sito Web **http://www.users.dircon.co.uk/~tecla/index.htm**.

"A.Vivaldi" Guitar Trio

Original 20° Century works for three guitars
Rainbow

Scoprire che in Italia ci sono ancora chitarristi con la voglia di unirsi, progettare e produrre proposte di qualità, malgrado gli ostacoli che la musica colta (e in particolare quella per il nostro strumento) deve superare per esistere e avere accesso alla distribuzione, dà una scintilla di ottimismo in più per il futuro del nostro disastrato e disattento Paese.
E' il caso di quest'ottima formazione che per il suo primo lavoro sceglie con rigore e coerenza opere originali per tre chitarre, spaziando dal "pungente e squadrato" *Rondò* di Hindemith (1925) ad oggi, con brani di Gangi e Bernardi.
Il Trio - che al "prete rosso" prende solo il nome ma nulla del repertorio - si forma nel '92 ad Alessandria sotto la guida di Guido Margaria, guadagnandosi da allora importanti premi e riconoscimenti.
La compiuta uniformità stilistica dei pezzi di Farkas - *Ricordo di Somogy*, piccola suite basata su canzoni popolari ungheresi e *Csángó Sonatina*, conclusa da un interessante *Rondò* - ben si integra al lungo *Ricercare* del piemontese Bernardi.
Franco Margola poi, con il *Trio* e la toccante *Sonata*, occupa il posto centrale in questa registrazione, che vede in penultima postazione l'arguta e mossa *Fantasia Quarta* di G. Viozzi che lo stesso "Trio Vivaldi" ha curato per l'edizione a stampa.
Conclude l'*Improvviso* di Gangi, la cui "generale tendenza allo *swing* - come recitano le note di copertina - rende evidente l'ispirazione jazzistica",
Ottimamente registrato e mixato, questo lavoro ha già un seguito: programmata infatti per dicembre '97 l'uscita del secondo Cd del gruppo. Restiamo in ascolto.

Astor Piazzolla

Cinco Piezas
Bèrben

Riceviamo dalla Bèrben nella "collezione di musiche per chitarra" diretta da Gilardino proprio i cinque pezzi di Piazzolla che chiudono il cd di Tröster recensito il mese scorso (ma il chitarrista tedesco non si attiene a questa edizione, introducendo ad esempio in "Acentuado" più percussioni di quante ne figurino qui, così come in "Compadre" alcuni abbellimenti non indicati).
Allievo di Ginastera e di Nadia Boulanger, innovatore e padre del nuovo Tango, Piazzolla innesta e sviluppa sulla tradizione popolare del Tango argentino il suo stile bruciante e percussivo, traendone la miscela dirompente e originalissima che ne ha cambiato la storia. «La musica di Astor Piazzolla è il 10 % di tango puro e il 90% di musica classica contemporanea» (Piazzolla intervistato da Carlo Piccardi).
Nelle sue *Cinco Piezas* originali per chitarra troverete il risultato pieno di questo mutamento, passaggio stigmatizzato ancora nelle parole del compositore: "Il Tango di Piazzolla comincia nel '54, al momento in cui l'altro inizia a morire. Io l'ho cambiato ed è stata la guerra." (Intervista citata).

Manuel M. Ponce

Twenty Four Preludes for Guitar
Tecla Editions

Ancora dalla Tecla riceviamo l'ultima riedizione dei *24 Preludi* del compositore messicano Manuel Maria Ponce.
Uscita in prima pubblicazione nell'81, corretta e ristampata nel '90, non ci è sembrato inattuale parlarne oggi, dato che la vecchia edizione Schott/Segovia è ancora molto usata, senza che in effetti ve ne sia più ragione potendo disporre degli originali di Ponce nella loro integrità.
Come racconta il curatore Miguel Alcázar - presidente della "Liga de Compositores" di Città del Messico -, i *Preludi* sono passati attraverso tutta una serie di vicissitudini. Solo 20 di essi furono pubblicati nel '30, appunto da Schott, con le modifiche apportate da Segovia e, và detto, le sue meravigliose diteggiature.
Tutta la vicenda è ricostruita da Alcázar nell'introduzione, e ogni chitarrista che volesse studiare questi brani non dovrebbe più oggi prescindere da questa accurata edizione, completata in appendice da una trascrizione del piccolo canone in *sol* per due voci all'unisono (qui portate all'ottava) *Cuando la aurora*, che nell'edizione dell'81 figurava come *Preludio III*, l'unico numero mancante nel ciclo di 24. Il suo posto è stato ora preso da un altro brano di Ponce, estrapolato da una versione delle *Variazioni su un Tema di Cabezón* e collocato da Alcázar a completare il ciclo delle quinte nei *Preludi*, riordinati appunto dal curatore per tonalità.

Francesco Rampichini
e-mail:
frampichini.@digitalgate.it